



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

Presidente

Ill.mo

Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Prof. Enrico Giovannini

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ill.mo

Ministro dello Sviluppo Economico

Giancarlo Giorgetti

segreteria.ministro@mise.gov.it

Presidente della Commissione V
del Senato della Repubblica

Daniele Pesco

amministrazione@pec.senato.it

e p.c.

Assosistema Confindustria

Segretario Generale Matteo Nevi

assosistema@legalmail.it

Confindustria Dispositivi Medici

Presidente Massimiliano Boggetti

confindustriadm@pec.confindustriadm.it

ASL Roma 2

Dott.ssa Eleonora Bordi

procedure.acquisto@pec.aslroma2.it

ASP Messina

Dipartimento Amministrativo Risorse Tecnologiche
e finanziarie

UOC Provveditorato

Direttore Dott.ssa Tiziana Ciuci

provveditorato@pec.asp.messina.it

Oggetto

Problematiche derivanti dall'aumento dei prezzi delle materie prime nei contratti in corso di esecuzione aventi ad oggetto servizi e forniture.

Con la presente si segnala che Assosistema Confindustria, con nota acquisita al prot. Autorità n. 4536 del 24/1/2022, ha evidenziato il verificarsi, nell'esercizio 2021, di incrementi imprevedibili di entità eccezionale nei costi di molti fattori produttivi, con particolare riferimento ad energia, gas e materie prime. L'istante ha rappresentato che tali sopravvenienze di natura straordinaria e imprevedibile – ulteriori rispetto a quelle conseguenti alla pandemia – hanno provocato una grave situazione di disequilibrio per le imprese del settore del lavanolo ospedaliero e della sanificazione degli strumenti chirurgici, mettendo a repentaglio la regolare operatività di molti operatori economici. Occorre infatti considerare che gli operatori affidatari non hanno la possibilità di interrompere l'esecuzione del servizio – né di sospendere l'erogazione – trattandosi di servizi essenziali e indifferibili.

Con nota acquisita al prot. Autorità n. 7474 del 2/2/2022, anche Confindustria Dispositivi medici ha segnalato le problematiche derivanti dall'impossibilità di variare l'entità del corrispettivo originariamente pattuito, nel corso dell'esecuzione di contratti in essere con la pubblica amministrazione e la difficoltà a garantire la tempestiva esecuzione delle obbligazioni assunte a causa della mancanza di materie prime ed elettroniche.

Analoghe segnalazioni sono pervenute anche dall'ASL Roma 2 e dall'ASP Messina, in relazione, rispettivamente, ai servizi di gestione, distribuzione e fornitura di gas medicinali e di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti dalle aziende sanitarie del Servizio Sanitario della Regione Siciliana.

Così come già segnalato al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile in merito ai rincari dei prezzi dei materiali da costruzione con nota prot. n. 40660 del 15/5/2021, anche per le fattispecie in argomento l'Autorità ritiene indispensabile un intervento normativo. In particolare, si considera necessaria l'adozione di provvedimenti analoghi a quelli previsti, per i lavori, dall'articolo 1-septies del decreto-legge 25/05/2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni-bis), convertito in legge 23/07/2021, n. 106, e dai relativi provvedimenti attuativi (D.M. 11/11/2021, n. 279, Circolare MIMS del 25/11/2021 e, da ultimo, articolo 29 del decreto-legge 27/1/2022 n. 4). Risulta infatti imprescindibile, anche per i settori dei servizi e delle forniture, l'individuazione normativa della percentuale di scostamento ritenuta rilevante, oltre che delle modalità operative e dei limiti della compensazione, anche tenendo conto delle misure previste dall'articolo 1, comma 504 e seguenti della legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante

«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e dall'articolo 14 del decreto-legge 27/1/2022, n. 4.

Risulta all'Autorità che il Governo sia stato già interessato della questione, essendo stato accolto di recente l'ordine del giorno n. 9/3424/273 che impegna lo stesso a valutare l'opportunità, per le materie prime diverse dai vettori energetici, qualora si sia verificata una variazione nel valore dei beni oggetto di fornitura o impiegati nell'esecuzione dei servizi in misura tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, di provvedere a una revisione del prezzo dell'appalto in modo da ricondurre ad equità le condizioni del contratto, tenuto conto dei costi sostenuti dall'appaltatore.

L'auspicato intervento potrebbe essere realizzato in occasione della conversione in legge del citato decreto n. 4/2022, prevedendo espressamente, all'articolo 29, un meccanismo di compensazione, in deroga ai limiti stabiliti dall'articolo 106, comma 1, del codice dei contratti pubblici anche con riferimento ai contratti di servizi e forniture. Detta previsione, oltre ad agevolare le attività di competenza delle stazioni appaltanti e a garantire l'uniforme applicazione delle indicazioni fornite, consentirebbe l'utilizzo di ulteriori somme disponibili o che diverranno tali, rispetto a quelle impegnate per lo specifico affidamento, con adeguata soddisfazione delle esigenze straordinarie rappresentate.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

